

## L'EMERGENZA

Galletti sui rifiuti  
"Si può requisire"

GABRIELE ISMAN

**L**CAMPIDOGGIO può reperire gli impianti, anche del gruppo Cerroni. A chiarirlo è stato ieri il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti in un'audizione alla Commissione bicamerale sulle Ecomafie, mentre sull'immondizia (e non solo) arriva un nuovo grido d'allarme da presidenti dei municipi, dopo l'en-

nesimo rinvio - il terzo - del loro incontro con il sindaco Marino per fare il punto sugli interventi necessari in vista del Giubileo.

SEGUE A PAGINA IV

## Sporcizia, buche, marciapiedi, parchi

## Dai municipi ultimatum per il Giubileo

Appello dei minisindaci a Marino  
È polemica sull'impiego dei vigili  
destinati al centro e sul ritardo per  
lo stanziamento del milione promesso

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA  
GABRIELE ISMAN

«**S**UL tema dei rifiuti di Roma - ha detto Galletti - che proprio in questi ultimi giorni ha destato preoccupazione

per una nuova situazione di difficoltà che si è determinata in diverse aree della Capitale, mi limito a constatare che ogni amministrazione, e dunque anche quella di Roma, ha a disposizione la nuova norma, inserita nel decreto Competitività - Ambiente Protetto, che prevede la possibilità di requisizione in uso degli impianti ove se ne ravvisino gravi esigenze di tutela ambientale e della salute pubblica».

Anche di rifiuti hanno parlato i minisindaci nella cena di mercoledì sera in un ristorante della Montagnola, ma tra un sushi e un sashimi sono stati diversi i temi affrontati. «Il dialogo tra noi e il Campidoglio si sta un po' incagliando su problemi concreti» dice Andrea Catarci, presidente del municipio VIII e nell'occasione padrone di casa per la cena nel suo territorio. Si è parlato anche del milione di euro promesso dal sindaco a ogni municipio per progetti partecipati sui territori: «È nel bilancio del Comune e dei municipi e non può essere messo in discussione per alcun motivo al mon-

do. Se quei fondi spariscono, si consuma con il Campidoglio una rottura di vaste proporzioni» ribadisce Catarci, mentre è già previsto un incontro dei presidenti con l'assessore al Bilancio di Roma Capitale Silvia Scozzese. La discussione si è accesa sui vigili: «Da una decina di giorni sistematicamente ogni mattina - dice Cristina Maltese, presidente del municipio XII e coordinatrice dei minisindaci - vengono sottratti dai corpi di polizia locale dei municipi dalle 4 alle 8 unità destinate al centro storico. In una situazione già critica di mancanza di personale, questo impedisce ai municipi il normale svolgimento delle attività di controllo del territorio». «I nostri problemi sono i vigili, la macrostruttura e quindi la struttura amministrativa dei municipi che torna in discussione per la seconda volta in due anni in modo per noi poco convincente perché dal Campidoglio non è ancora stato stabilito come dobbiamo organizzarci» aggiunge Catarci.

Ma sullo sfondo c'è il Giubileo, con il malcontento dei minisindaci per non avere ancora incontrato Marino sull'Anno Santo tra opere e manutenzione: il prossimo appuntamento è per lunedì prossimo. «Vogliamo dare un segnale al sindaco per il Giubileo e abbiamo stabilito - dice ancora Maltese - cinque linee di priorità: rifiuti, decoro di strade e marciapiedi, manutenzione del verde, quella dei grandi parchi e mobilità sostenibile. Su questi temi vogliamo un tavolo di confronto in Campidoglio». Domani i presidenti parleranno della questione vi-



gili nell'incontro con il delegato del sindaco alla Sicurezza Rossella Matarazzo e con il comandante dei caschi bianchi capitolini Raffaele Clemente che, a sua volta, preferisce non commentare. «Noi — dice ancora Cristina Maltese — siamo disponibili a collaborare per questioni emergenziali e per piani strategici, ma l'attuale meccanismo non può protrarsi nel tempo. Vogliamo capire quando potremo tornare alla piena agibilità dei nostri gruppi municipali. Sappiamo che il municipio I ha il 75-80% delle attività commerciali, ma tutti i territori hanno bisogno di controlli e presenza della polizia locale».

E così Sabrina Alfonsi, presidente del municipio I, dal tavolo del sushi si è trovata sul banco degli imputati, finendo per rifiu-

tare la firma a un comunicato collettivo: «La polizia locale ha un buco di 4,5 milioni di euro per gli straordinari e i gruppi lavorano in modo solidale. Il comandante Clemente risponde alle priorità indicate dal sindaco, ma non bisogna dimenticare che c'è un Colosseo, un San Pietro che non sono soltanto una porzione del municipio I ma sono un tesoro per tutta la città. Porre la questione su un binario Centro-periferia è sbagliato per tutti: dobbiamo discutere della questione col sindaco». Alfonsi entra nel merito della polemica: «È giusto che ognuno difenda i propri gruppi, ma ci sono gruppi che non vogliono ruotare, la polemica sui vigili non ha come obiettivo il Centro ma il comando dei vigili. E non fa bene alla città».



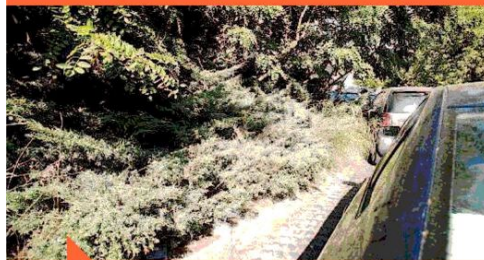
**I RIFIUTI**

La questione rifiuti dal centro alla periferia è la priorità numero uno per i minisindaci della Capitale. Tutti chiedono maggiori certezze al Campidoglio con interventi sull'Ama



**BUCHE E MARCIAPIEDI**

È la seconda urgenza emersa dall'incontro dei minisindaci nella cena di mercoledì alla Montagnola. E in ballo torna anche il milione di euro promesso a ogni municipio dal Campidoglio



**IL VERDE URBANO**

Anche su questo tema i municipi chiedono un tavolo di confronto al Campidoglio per poter pianificare assieme gli interventi anche in vista del Giubileo



**I GRANDI PARCHI E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Sono gli ulteriori punti su cui le ex circoscrizioni si attendono risposte dal Campidoglio: i minisindaci vogliono discuterne con Marino e il prossimo appuntamento è per lunedì prossimo

